



<https://www.path-2-happiness.com/it>



La Strada Della Felicità

Indice dei contenuti

La Strada Della Felicità

Il concetto della felicità e la sua concretezza.

La felicità è diversa dal piacere:

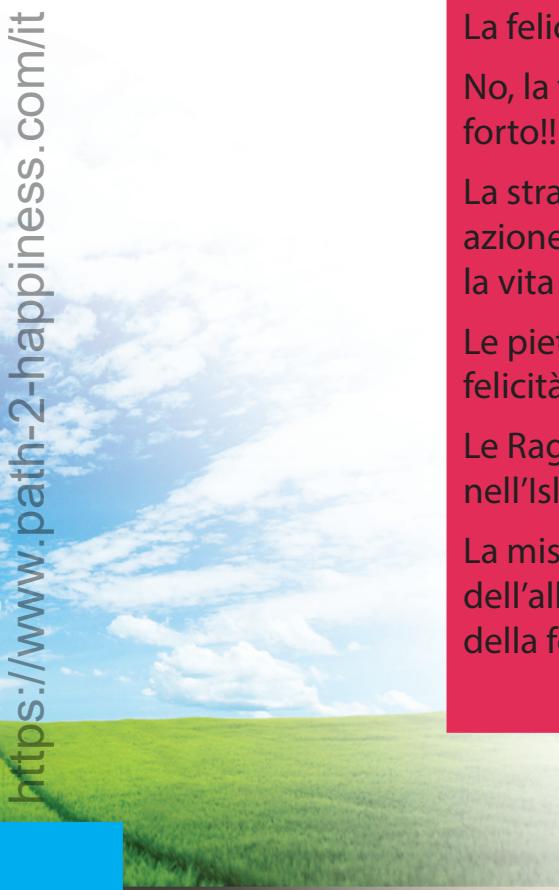
No, la felicità non consiste nel conforto!!

La strada della felicità.. La conciliazione dell'uomo con se stesso, con la vita e con l'universo:

Le pietre miliari sulla strada della felicità:

Le Ragioni della Felicità di Vita nell'Islam

La miseria e il turbamento dell'allontanamento dalla strada della felicità:



La Strada Della Felicità

Il concetto della felicità e la sua concretezza.

La parola della Felicità è una delle parole più contese tra la gente. Alcuni la vede come sinonimo di lussuria, di conforto, di ricchezza, di posizione o di fama...ecc. Per questo motivo, molte persone spendono la propria vita lungo diverse strade alla ricerca della felicità. Infatti, la felicità è un sentimento che nasce dal fondo dell'anima, quando ti senti di essere soddisfatto, agiato e tranquillo. Ma il punto di vista della gente variano a seconda del loro comportamento, gli interessi, le speranze, persino verso le proprie società. Alcuni la vedono nel denaro o nell'abitazione, nella ricchezza e nella salute, e altri la vedono nella moglie o i figli, nel lavoro o nello studio. E forse altri la vedono nella compagnia della persona amata, o nello sbarazzarsi di un essere fastidioso, o nell'invocazione spirituale o nell'aiutare un povero e bisognoso. Ma la cosa che stupisce è che quando chiede a tanti di questi: sei davvero felice? La risposta sarà negativa!!!

Allora, come puoi notare la descrizione della felicità, è diversa da una persona ad altra, e da una società ad altra, persino alcuni istituti internazionali hanno costituito una



La Religione della felicità e Tranquillità

"Mi ci chiedevo: perché i musulmani, nonostante la loro povertà e arretratezza, si sentono notevolmente felici, e perché gli svedesi si sentono infelici e tristi nonostante il progresso e la prosperità che distingue la loro vita: Anche nel mio paese, la Svizzera, ho avuto la stessa sensazione provata quando ero in Svezia, nonostante fosse un paese progredito. Così incominciai a studiare le religioni orientali a partire dall'Induismo, ma non mi convinse, finché non ho deciso di studiare l'Islam; che mi ha attratto perché non contraddice con le altre fedi, in quanto è l'ultima tra le religioni rivelate. E questa è una verità che aveva dominato il mio pensiero con la lettura, finché non se ne radicò completamente".

Rugiye Dobakiye

Pensatore e Giornalista Svizzero





Felicità dell'Umanità

"Non bisogna dimenticare che la civiltà occidentale attuale, non è riuscita a soddisfare le anime, e aveva fallito nel realizzare la felicità umana, portando la gente nel baratro della miseria e del disorientamento, giacchè gli sforzi della scienza moderna è merata alla distruzione e al nichilismo, quindi è ben lontana dalla perfezione, e dall'essere uno strumento al servizio dell'umanità com'era nell'epoca dell'Islam".

Naseem Suse

Prof. Universitario Iracheno
di religione Ebraica

scala di gradazione per misurare la felicità tra i popoli, con l'intenzione di sapere quale popolo fosse il più felice. Ma il risultato fu sorprendente, giacchè gli americani erano i più infelici, ottenendo pochi gradi, con tutto il conforto che hanno a disposizione. E la cosa ancora più strana è che il popolo nigeriano ottenne i gradi più alti, e quindi il titolo del popolo più felice al mondo, ciononostante fosse molto povero!!!

Questi sono i risultati della ricerca fatta dal settimanale americano "Newsweek" riguardo al popolo più felice al mondo. Il povero popolo Nigeriano, a maggioranza musulmana, aveva occupato, come rilevato, il primo posto nella classifica dei popoli più felici al mondo, una classifica che conteneva sessanta cinque popoli diversi, seguito dal popolo Messicano, Venezuelan e Salvadoregno. Con una sorpresa dei ricercatori, alcuni paesi progrediti, hanno occupato posti arretrati nella classifica. Ma forse dobbiamo soffermarci a lungo dinanzi la confessione della maggioranza degli americani interrogati in merito nel rapporto, che la felicità non è questione di denaro e ricchezza. E ciò appare strano in una società pragmatica fondata su un sistema tra i più estremi del capitalismo. Un fatto che spinse la stessa rivista a indagare sul fenomeno della diffusione religiosa negli Stati Uniti d'America, e quindi interrogarsi di nuovo sulla ricerca affannata della felicità da parte degli americani tramite ricette provvisorie di riflessione che si prendono come dosi per medicare le anime esauste. E forse troverai questa problematica sull'essenza della felicità e il modo per ottenerla presso di tanti di quelli che hanno cercato di definirla, Platone sostenne che esse sono le virtù dell'anima (La saggezza, il coraggio, la castità e la giustizia), considerando che l'uomo non può essere completamente felice solo quando la sua anima si trasferisce all'altro

mondo. Mentre Aristotele sostenne che la felicità è un dono di Dio, composta di cinque dimensioni, che sono: la salute e la sicurezza dei sensi, la ricchezza e il buon uso di essa, il successo nel lavoro e le aspirazioni, la sana mente e la giusta fede, la buona reputazione e il buon consenso della gente. E nella scienza psichiatrica, si può capire la felicità come riflesso della nostra contentezza della vita, o come un riflesso dei tassi di ricorrenza di emozioni positive(3). Ma la questione rimane circa questa differenza nel concetto di felicità. Che cosa è la felicità? E se è limitata solamente a raggiungere il piacere.

La felicità è diversa dal piacere:

Spesso le persone si trascinano dietro diversi piaceri, e non ne lasciano uno che non lo commettono. E credono che, ottenendo tutti i piaceri possibili, avrebbero raggiunto la felicità. Ma si scoprono che sono le persone più lontane dalla felicità. I piaceri del mondo sono tanti e diversi, di forma e di aspetto, ma non ogni piacere comporta felicità, e quindi si confonde tra il concetto del piacere e quello della felicità. È vero anche che i due concetti si uniscono da un lato e si variano dall'altro lato. Si uniscono perché entrambi fanno sentire bene, ma si variano perché l'effetto del piacere è transitorio, e forse ne comporta delusione e pentimento, mentre la felicità è durevole.

E questa confusione tra il concetto di felicità e di piacere, viene malinteso dalla stessa persona, credendo che ogni piacere fosse felicità. La fama ad esempio, è un piacere incomparabile, ma quante persone di quelli che possiedono ricchezza, bellezza, fama e posizione, sono lo stesso infelici e si curano da psichiatri, o finiscono la loro vita con lo suicidio per mettere fine alle loro afflizione e tristezza. Quanto ne abbiamo sentito di personaggi famosi che si sono suicidati perché la vita diventata insopportabile. E spesso trovi colui che si è immerso nei piaceri sessuali, spostandosi da una all'altra, per finire dopo tra le braccia dell'AIDS!!! Le relazioni proibiti fanno piacere, ma distruggono famiglie e società. Vedere film pornografici è un piacere, ma sconvolge psicologicamente chi li guarda, e nello



stesso tempo, è un'aggressione scandalosa alla castità e all'immunità della società. E tra gli altri piaceri è la pietanza, che alcuni ce ne tengono come un culto, riempiendosi di carne e dolciumi, per finire poi un assiduo cliente di medici e ospedali!!!

E a volte, questo malinteso tra il concetto felicità e piacere incoraggiato di certi fautori che promuovono i piaceri come autentici prodotti di felicità, mirando a conquistare le menti dei giovani e indirizzarle verso diverse direzioni. Il giovane che consuma droga, lo fa all'inizio per il suo effetto piacevole, poi diventa un giocattolo nelle mani di chi gliela fornisce!!

E le pubblicità che promuovono diversi prodotti attraenti, attirano la gente e li spingono a cercare sempre un prodotto o una nuova promozione!!

Quindi, non consiste nell'avere tutto ciò che ci si desidera! Altrimenti i ricchi e i presidenti sarebbero le persone più felici al mondo. Invece gli studi scientifici e l'osservazione diretta smentiscono questo fatto. E forse questo è un segno della giustizia di Dio in quest'universo. Non vedi la felicità di tanti poveri e sconosciuti! Anzi, non vedi che la felicità di tanti ricchi consiste in fatti morali che forse i poveri ne possiedono molto di più! Probabilmente la felicità consiste nel conforto!!

No, la felicità non consiste nel conforto!!

Molta gente crede che il conforto significhi felicità, e per questo cerca un conforto che potrebbe causarlo tanto di quel malessere, solitudine e sofferenza, dimenticando che spesso ci si sente felice faticandosi. Anzi, a volte, la fatica potrebbe essere la vera felicità. Difatti, se ti butti in un pozzo per salvare un bambino, saresti felice nonostante tutte le ferite e il dolore causati dalla tua precipitazione. Non vedi la fatica che spendono gli scienziati e gli studenti durante gli anni di studi che li fa sentire felici, elevandoli ad alta gradazione di soddisfazione, nonostante i grandi sforzi?!? E così anche, tu vedi lo sportivo contento della sua attività nonostante gli sforzi, e simile anche chi va ad aiutare i poveri e si sente felice, e ancora come quello che spende del suo denaro per accontentare i poveri, e trova la felicità in quell'atto, sacrificando un po' del suo conforto.

Quindi, in seguito di questi complicazioni e diverse prospettive e descrizione riguardo la felicità, ci si rimane confusi nel cercare costantemente il significato e il metodo con cui si potrebbe ottenere la vera felicità.

1. L'essere umano:

Di che cosa fu creato?!

Allah dice in proposito nel Corano:

{67 Egli è Colui che vi ha creati dalla terra, poi da una goccia di sperma e poi da una aderenza. Vi ha fatto uscire neonati [dal grembo materno] perché possiate poi raggiungere la pienezza e poi la vecchiaia - ma qualcuno di voi muore prima - affinché giungiate ad un termine stabilito. Rifletterete dunque?} [Ghâfir (Il Perdonatore): 67]

Sì .. è proprio di terra e acqua fu fatto l'uomo, e la sua fine, è un corpo esanime. E tra questi due stati, carica impurità dentro di sé, e trova sporco tutto ciò che viene fuori del suo corpo, e dopo di tutto questo, si dichiara avversario di Dio, quanto è ingrato!! Allah disse nel Corano:

{17 Perisca l'uomo, quell'ingrato! 18 Da cosa l'ha creato Allah? 19 Da una goccia di sperma. Lo ha creato e ha stabilito [il suo destino], 20 quindi gli ha reso facile la via , 21 quindi l'ha fatto morire e giacere nella tomba; 22 infine lo resusciterà quando lo vorrà!} [Abasa (Si Acciglio):17-22]

E ciò nonostante, egli è onorato più di tutte le altre creature. Dio ordinò agli angeli di prostrarsi ad Adamo, e lo sottomise la terra e i bestiami, donandogli la mente con cui fece i miracoli. Allah disse:

{70 In verità abbiamo onorato i figli di Adamo, li abbiamo condotti sulla terra e sul mare e abbiamo concesso loro cibo eccellente e li abbiamo fatti primeggiare su molte delle Nostre creature}. [Al Isrâ' (Il Viaggio Notturno):70]

Quindi, non si può comprendere l'essenza dell'uomo senza avere in mente queste due verità. E con questa presupposizione, si raddrizza l'equilibrio fondato sulla fede che tutto quello che realizza l'uomo di gloria, prestigio, denaro e sapienza, non è altro che un dono di Dio. Allah disse nel Corano:{53 Tutto il bene di cui godete appartiene ad Allah; poi, quando vi tocca la sventura, a Lui rivolgete i vostri lamenti angosciati}. [An-Nahl (Le Api):53]



Mentre l'uomo di per sé, non è altro che un cumulo di carne e ossa insignificanti, munito di un'anima che egli dovrebbe educarla con utile scienza e buone azioni. E che, nonostante la sua fragilità, Dio l'aveva donato di qualità che gli permettono di reggere la responsabilità cui le altre creature intorno a lui non erano riuscite a farlo. Allah disse in proposito, nel Corano:

{72 In verità proponemmo ai cieli, alla terra e alle montagne la responsabilità [della fede] ma rifiutarono e ne ebbero paura, mentre l'uomo se ne fece carico. In verità egli è ingiusto e ignorante}. **[Al-Ahzâb (I Coalizzati):72]**

E se l'uomo infranse la sua fede con la scusa di ottenere un equilibrio tra le due verità, allora la sua mente farà ritorno alla prima verità, e quindi non vedrà di se stesso che un corpo sudicio e lussurioso senza meta né obiettivo, andando dietro i suoi piaceri come le bestie fino a quando non si auto distruggerà, umiliandosi. Allah disse nel Corano:

{12 Quanto a coloro che credono e fanno il bene, Allah li farà entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli. Coloro che non credono avranno effimero godimento e mangeranno come mangia il bestiame : il Fuoco sarà il loro asilo}. **[Muhammad:12]**

Oppure la seconda verità prenderà il sopravvento, spingendolo verso l'arroganza e il dispotismo, dimenticando che alla fine sarebbe ritornato dal suo creatore. Allah disse nel Corano in questo stesso proposito:



La vita non è supportabile

"Prima di suicidarsi, Dalidà ha scritto una lettera, nella quale diceva: "La vita è insopportabile!! Perdonatemi".

Dalidà

Famosa cantante internazionale

{6 Invece no! Invero l'uomo si ribella, 7 appena ritiene di bastare a se stesso. 8 In verità il ritorno è verso il tuo Signore}.
[Al-'Alaq (L'Aderenza):6-8]

Quindi, l'uomo deve sapere la vera valenza di se stesso e conciliarsi con essa. Per questo, si può affermare che uno dei motivi più importanti dell'infelicità dell'uomo è il non sapere se stesso e la sua posizione nella società, e che cosa poteva offrire.

Perché fu creato?!

Dio ha creato tutto, e la sua creazione non era sommaria e inutile. Allah disse nel Corano:

{115 Pensavate che vi avessimo creati per celia e che non sareste stati ricondotti a Noi?». 116 Sia esaltato Allah, il vero Re. Non c'è altro dio all'infuori di Lui, il Signore del Trono Sublime}.
[Al-Mu'minûn (I Credenti):115-116]

Invece, ha creato la gente per adorarlo con il concetto globale del culto, che comprende tutta la vita, persino il suo lavoro e il suo passatempo, e non solo i riti del culto. Allah disse in proposito:

{56 È solo perché Mi adorassero che ho creato i demoni gli uomini}.
[Adh-Dhâriyât (Quelle che spargono):56]

E chi fosse inconsapevole di questo, allora sta soffrendo ancora di quest'ignoranza, continuando nel dubbio che gli rende la vita difficile, e il culto si separerà dalla felicità, e la felicità dalla vita, e la vita di quella dell'aldilà. E Dio l'Elevatissimo ha messo a disposizione della gente tutto ciò che si trova in terra e nei cieli. Allah disse nel Corano:

{13 E vi ha sottomesso tutto quello che è nei cieli e sulla terra: tutto [proviene] da Lui. In verità in ciò vi sono segni per coloro che riflettono}.
[Al-Jâthiya (La Genuflessa):13]

Gli uomini dovranno comprendere la verità di essere nominati vicari sulla terra, del Sovrano possessore della volontà degli uomini come esame e afflizione. Allah disse nel Corano:

{165 Egli è Colui che vi ha costituiti eredi della terra e vi ha elevato di livello, gli uni sugli altri, per provarvi in quel che vi ha dato. In verità il tuo Signore è rapido al castigo, in verità è perdonatore, misericordioso}.
[Al-An'âm (Il Bestiame):165]



2. La vita:

Quando un essere umano concepisce pienamente le ragioni della propria esistenza, inizierà a meditare sull'essenza della vita alla quale egli è pienamente attaccato. Un sentimento astratto che costituisce la base delle gioie e le soddisfazioni, che contribuiscono a loro volta ad aumentare le speranze per realizzare altre gioie e delizie. Quindi, quale sarà lo scopo della vita?! In realtà, l'esistenza della vita e la morte costituiscono una prova immancabile per distinguere il bene dal male. Allah disse nel Corano:

{**Colui che ha creato la morte e la vita per mettere alla prova chi di voi meglio opera, Egli è l'Eccelso, il Perdonatore;**} [Al-Mulk (La Sovranità):2]

Questa è la verità, ma la gente non se ne accorge nemmeno!! Questa è la vera saggezza voluta dall'esistenza della vita. Allah disse:

{**24 In verità questa vita è come un'acqua che facciamo scendere dal cielo, e che si mescola alle piante della terra di cui si nutrono gli uomini e gli animali.**} [Yûnus (Giona):24]

Allah disse inoltre:

{**45 Proponi loro la metafora di questa vita: è simile ad un'acqua che facciamo scendere dal cielo; la vegetazione della terra si mescola ad essa, ma poi diventa secca stoppia che i venti disperdoni. Allah ha potenza su tutte le cose.**} [Al-Kahf (La Caverna): 45]



La Risposta Soddisfacente

“Praticando gli insegnamenti della religione Islamica, l'uomo scopre la sua vera natura e il suo autentico carattere da essere umano, conoscendo se stesso; l'Islam è l'unica religione che mi ha dato risposte convincenti a tutte le mie domande confuse”.

Rosemary Hau

Giornalista Inglese



Conosci le Tue Potenzialità

“Anche se la sua posizione fosse stata semplice, e le sue opere fossero state poche secondo la gente, ma Thomas Edison, che fu espulso dalla scuola, scoprì se stesso attraverso le sue invenzioni. Quindi ha contribuito moltissimo per il progresso dell'umanità. La cosa importante è quella di stare bene con te stesso, e conoscere la tua posizione e i tuoi doti”.

Thomas Edison

Uomo d'affari e inventore americano

Questa vita che viviamo è soltanto un passaggio, non un'eterna dimora, ed è un ponte per arrivare alla vita eterna. La vita non finirà con l'estinzione del mondo, bensì vi è un'altra vita, vera ed eterna. Questa vita terrena, non è altro che gioco e svago, apparenza e reciproca presunzione, vana contesa di beni e progenie. Allah disse nel Corano:

{20 Sappiate che questa vita non è altro che gioco e svago, apparenza e reciproca iattanza, vana contesa di beni e progenie. [Essa è] come una pioggia: la vegetazione che suscita conforta i seminatori, poi appassisce, la vedi ingiallire e quindi diventa stoppia. Nell'altra vita c'è un severo castigo, ma anche perdono e compiacimento da parte di Allah. La vita terrena non è altro che godimento effimero}. [Al-Hadid (Il Ferro):20]

Il precedente versetto del Corano descrive questa vita terrena in modo abietto, frivolo e poco considerabile, distogliendo le sue anime, e concentrandosi sull'altra vita, quella eterna, e i suoi valori. Quando il valore di questa vita terrena si misura con i concetti terrestri, apparirà agli occhi e ai sensi come un valore immenso ed eccezionale. Ma quando si misura col concetto della vita eterna, apparirà come una cosa frivola e poco considerevole: divertimento, svago, vanità e progenie. Questa è la verità dietro di tutto quello che appare di attività sfrenata e pensieri sfaccendati. Sì .. questo è il vero aspetto della vita terrestre. E' una verità concepita dal cuore quando ci si approfondisce nella ricerca della verità, e il Corano, con cui non intende il distacco dalla vita terrestre, né trascurare la sua costruzione e l'eredità affidata all'uomo, bensì correggere le misure concettuali e stare al di sopra dell'attrazione verso proprietà che resteranno nella terra. La vita non è altro che un ponte su cui passano le creature verso l'altro mondo, e questo mondo, breve e veloce nell'andamento, non è nulla dinanzi l'eternità che ne seguirà. Inoltre, l'altra vita, con la sua infinita perpetuità, dipende del comportamento dell'uomo in questa prima vita. Quindi, egli è in uno stato di esame continuo, e tutto quello che ne vede di conforto e piaceri, o tragedie e disastri, non sono altro che giorni ed attimi fuggenti che, presto, finiranno con tutto ciò che comportano per finire sul bilancio che determinerà il suo destino eterno. Altrimenti, cosa porterai con te nella tomba? Allah disse nel Corano:

{94 Siete venuti a Noi da soli, come vi abbiamo creati la prima volta. Quello che vi abbiamo concesso, lo avete gettato dietro le spalle. Non vediamo con voi i vostri intercessori, gli alleati che pretendevate fossero vostri soci. I legami tra voi sono stati tagliati e le vostre congetture vi hanno abbandonato}. [Al-An'âm (Il Bestiame): 94]

Come mai questa verità sfugge alla maggiore parte della gente? Questo che ha detto Dio l'Elevatissimo, affermando nel Corano:

{7 essi conoscono [solo] l'apparenza della vita terrena e non si curano affatto dell'altra vita}. [Ar-Rûm (I Romani):7]

Allora, che ne sarà di chi si accontenta della vita terrestre e non desidera incontrare il suo Signore?! Allah ammonisce nel Corano:

{7 In verità coloro che non sperano nel Nostro incontro e si accontentano della vita terrena e ne sono soddisfatti e coloro che sono noncuranti dei Nostri segni, 8 avranno come loro rifugio il Fuoco, per ciò che hanno meritato}. [Yûnus (Giona): 7-8]

Sulla fine di chi ha preferito questa vita. Allah disse nel Corano: {37 colui che si sarà ribellato, 38 e avrà preferito la vita terrena, 39 avrà invero la Fornace per rifugio 40 E colui che avrà paventato di comparire davanti al suo Signore e avrà preservato l'animo suo dalle passioni, 41 avrà invero il Giardino per rifugio}. [An-Nâzi'ât (Gli Strappanti Violenti):37-41]

Sì, perché hanno preso la loro fede come divertimento e svago, ingannandosi dalla vita mondana. Allah disse nel Corano:

{51 che consideravano la loro religione gioco e passatempo ed erano ingannati dalla vita terrena». Ebbene, oggi Noi li dimenticheremo, come loro hanno dimenticato l'incontro di questo Giorno e hanno rigettato i Nostri segni}. [Al-A'râf:51]

Sì, perché la vogliono distorta. Allah disse nel Corano:

{3 [essi] amano questa vita più dell'altra, frappongono ostacoli sul sentiero di Allah e cercano di renderlo tortuoso! Sono infossati nell'errore}. [Ibrâhîm (Abramo):3]

E questo non significa che la vita deve essere poco apprezzata dall'uomo, e che deve abbandonare la costruzione della terra con l'apprendimento e con l'impegno, rifugiandosi all'austerità in attesa della fine della propria vita. No ... anzi, il modo ideale di comportarsi con questo mondo, è quello che disse Dio l'Elevatissimo:

{77 Cerca, con i beni che Allah ti ha concesso, la Dimora Ultima. Non trascurare i tuoi doveri in questo mondo, sii benefico come Allah lo è stato con te e non corrompere la terra. Allah non ama i corrutori». [Al-Qasas (Il Racconto):77]

Allah disse inoltre:

{60 Tutti i beni che vi sono stati concessi non sono che un prestito di questa vita, un ornamento per essa, mentre quello che è presso Allah è migliore e duraturo. Non comprendete dunque?} [Al-Qasas (Il Racconto):60]

Con questa visione globale, la vita per l'uomo diventerà un tesoro importante da investire. Perché, nella sua essenza, non è altro che un ponte verso la felicità eterna. Mentre le varietà dei piaceri che ne incontra, non sono altro che un godimento temporale. Allah disse:

{14 Abbiamo abbellito, agli [occhi degli] uomini, le cose che essi desiderano: le donne, i figli, i tesori accumulati d'oro e d'argento, i cavalli marchiati, il bestiame e i campi coltivati; tutto ciò è solo godimento temporaneo della vita terrena, mentre verso Allah è il miglior ritorno}. [Al 'Imrân (La Famiglia di Imran):14]

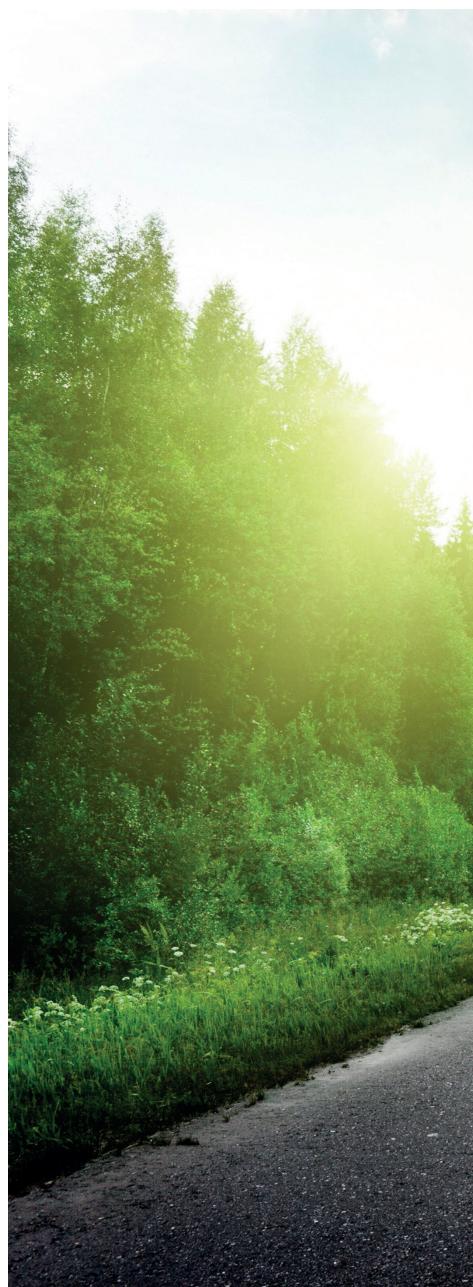
Allah disse inoltre:

{46 Ricchezze e figli sono l'ornamento di questa vita. Tuttavia le buone tracce che restano sono, presso Allah, le migliori quanto a ricompensa e [suscitano] una bella speranza}.
[Al-Kahf (La Caverna):46]

E non bisogna odiare le sue attrazioni, se si saprebbe goderle in modo corretto. Allah disse:

{32 Di': «Chi ha proibito gli ornamenti che Allah ha prodotto per i Suoi servi e i cibi eccellenti?». Di': «Appartengono ai credenti, in questa vita terrena e soltanto ad essi nel Giorno della Resurrezione»}. [Al-A'râf:32]

Dotato di questo concetto, il musulmano affronta la vita, con tutti i suoi piaceri, con i piedi saldi, dopo che ne ebbe la certezza che i beni che possiede sono evanescenti. Dunque, egli è tenta sempre di godersela, però senza esagerare, convinto, stando ad una fede interiore, che ciò che possiede l'ha nel pugno e non nel cuore. E non gli nuoce ciò che non aveva ottenuto, o ciò che aveva subito durante la sua vita. Allah disse nel Corano:



{22 Non sopravviene sventura né alla terra né a voi stessi, che già non sia scritta in un Libro prima ancora che [Noi] la produciamo; in verità ciò è facile per Allah. 23 E ciò affinché non abbiate a disperarvi per quello che vi sfugge e non esultiate per ciò che vi è stato concesso. Allah non ama i superbi vanagloriosi} [Al-Hadid (Il Ferro): 22-23]



Così, l'uomo può godere i piaceri e gli svaghi, ottenendo la ricompensa di Dio. E la vita terrena si allaccia a quella dell'aldilà, e le gioie del corpo con quelle dell'anima, la felicità con i beni della vita, e la stessa felicità con la soddisfazione e il conforto interiore.

3- L'universo:

Il musulmano passerà alla terza e l'ultima fase nella sua comprensione dell'esistenza, vale a dire il mondo che lo circonda e che contiene tutte le creature, e inizia a riflettersi, partendo dal detto di Allah l'Elevatissimo:

{101 Di': «Osservate quello che c'è nei cieli e sulla terra». Ma né i segni né le minacce serviranno alla gente che non crede}. [Yûnus (Giona): 101]

Poi, continua a studiare decine di versetti che lo invitano a meditare sulla creazione di Dio e la Sua perfezione, raggiungendo un risultato simile a quello ottenuto circa la verità sulla sua esistenza e sulla sua vita. E scoprirà che la sua comprensione dell'universo, deve iniziare dall'intendere due verità integrate:

La prima: è la verità che Dio l'ha fatto sottomettere tutto ciò che lo circonda, giacché, essendo prescelto, non si è limitato a concedergli qualche privilegio, bensì di mettergli a disposizione queste creature per servirlo e realizzare il suo benessere. Allah disse nel Corano:

{20 «Non vedete come Allah vi ha sottomesso quel che c'è nei cieli e sulla terra e ha diffuso su di voi i Suoi favori, palesi e nascosti? Ciononostante vi è qualcuno tra gli uomini che polemizza a proposito di Allah senza avere né scienza, né guida, né un Libro luminoso». [Luqmân: 20]}



Chiedi e il Corano ti risponde

"Ho studiato il Corano e ho trovato che conteneva tutte le risposte sulla vita".

Mike Tyson
Pugile Americano

Allah disse inoltre:

{12 Vi ha messo a disposizione la notte e il giorno, il sole e la luna. Le stelle sono sottomesse al Suo ordine. In verità in ciò vi sono segni per gente che comprende}.
[An-Nahl (Le Api):12]

Disse inoltre:

{15 Egli è Colui che vi ha fatto remissiva la terra: percorretela in lungo e in largo, e mangiate della Sua provvidenza. Verso di Lui è la Resurrezione}.[Al-Mulk (La Sovranità):15]

Il musulmano troverà in tanti di questi versetti segni impressionanti sulla sottomissione di quest'universo e prenderne il dominio. E in questo, vi è una piacevole indicazione della necessità di avere dimestichezza con quest'universo, e un'intuizione che distogli il timore di ciò che potrebbe incontrarsi di catastrofi e disastri. Quindi, la natura non è in perpetua sfida con l'uomo

debole, e nello stesso tempo, l'uomo non è in continua sfida per sovrastare la tirannia della natura.

Mentre la seconda verità: e che l'universo non ha svelato ancora tutti i suoi segreti all'uomo. Ciò nonostante la sottomissione e il dominio, ma un altro gruppo di elementi sta ancora al di fuori della comprensione dell'uomo, o fuori del suo dominio. L'universo pullula di angeli e demoni, e potrebbe anche contenere altre creature che l'uomo non ha il potere di conoscere la loro realtà, o persino saperne l'esistenza. E l'esistenza dell'uomo nell'universo, non è altro che un insignificante minuscolo atomo dinanzi l'immensità e la vastità di questo cosmo.

E con queste due verità, s'integra la visione del musulmano dell'universo che lo circonda, perché egli è consapevole della sua posizione privilegiata tra tutte le creature, dove Dio l'aveva messo al centro dell'esistenza, sottomettendogli tutti le cose esistenti. E nello stesso tempo, egli è consapevole di non poter varcare certe porte, e che le sue capacità straordinarie, anche se fossero elevate all'apice, non l'avrebbero permesso di bussare quelle porte.

Mentre la relazione dell'uomo con ciò che lo circonda è regolarizzata con gusto raffinato ed elevata educazione, perché le persone che hanno relazioni disordinate con gli altri, sono infelici e sofferenti. Spesso, la loro relazione è basata sull'egoismo, la invidia, la cospirazione e le pettegolezzi.



Tutto questo rende l'uomo insoddisfatto, colmo di stress e aggressività. A questo punto, come farà a raggiungere la tranquillità e la felicità? Allah disse nel Corano:

{34 Non sono certo uguali la cattiva [azione] e quella buona. Respingi quella con qualcosa che sia migliore : colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventerà un amico affettuoso. 35 Ma ricevono questa [facoltà] solo coloro che pazientemente perseverano; ciò accade solo a chi già possiede un dono immenso}. [Fussilat ("Esposti chiaramente")]:34-35]

Mentre l'uomo che ha organizzato la propria vita, e con gli altri, sulla base dei diritti e dei doveri, egli compie i suoi doveri, chiude un occhio sui suoi diritti e tollera i suoi avversari. E dopo di tutto questo, senza dubbio, è un uomo felice. L'affetto è il grado più alto nelle relazioni interpersonali, perché l'affetto significa amore, dimestichezza e passione, e questo che si chiama l'istinto vero e naturale dell'uomo.

La strada della felicità.. La conciliazione dell'uomo con se stesso, con la vita e con l'universo:

Con questa fede, l'uomo si riconcilia con il suo creatore, con se stesso e con l'universo che lo circonda. Egli è consapevole in primo luogo della sua sottomissione a Dio. E consapevole in secondo luogo del suo valore come una creatura privilegiata da Dio, sottomettendo le altre creature a sua disposizione. E che fu mandato in terra per essere messo all'esame prima di ritornare in paradiso che è stato creato per lui. Quindi, egli è incaricato di costruire la terra. Allah disse:

{61 E [mandammo] ai Thamûd il loro fratello Sâlih. Disse loro: «O popol mio, adorate Allah. Non c'è dio all'infuori di Lui. Vi creò dalla terra e ha fatto sì che la colonizzaste. Implorate il Suo perdono e tornate a Lui. Il mio Signore è vicino e pronto a rispondere»}. [Hûd:61]

E l'uomo è incaricato anche di domare se stesso nel godere i piaceri nei limiti dei vincoli delle norme e la reale necessità. Arrivando a questo concetto integrale del Creatore, dell'anima e dell'universo, adesso abbiamo il diritto per domandare sul risultato pratico che possiamo ottenere nell'applicare questo concetto. In effetti, dopo che l'uomo concepisce questa verità, si arriva alla conclusione logica che la felicità presso i due mondi – la vita attuale e quella a venire – dipende dal consenso di Dio e dall'obbedienza ai suoi ordini e nel rispettare i limiti. Essa consiste nel realizzare l'equilibrio tra le esigenze del corpo e dell'anima, e tra le esigenze dell'individuo e della comunità. Tra la costruzione del mondo e la costruzione di una buona sorte nell'aldilà. E la felicità rimarrà in questo mondo – anche



La religione dell'umanità

“Ho trovato la mia identità nell'Islam che l'avevo persa per una vita, e ho sentito per la prima volta di essere un uomo. È una religione che fa ritornare l'uomo alla sua natura, perché si concorda con il suo istinto naturale”.

Martin Lings

Pensatore Inglese

quando raggiunge l'apice – una felicità incompleta, perché questo mondo è la dimora della perseveranza, del lavoro e dell'esame. E la dimora dell'aldilà è del rendiconto, e chi lo supera, avrà la felicità eterna. Allah disse in proposito nel Corano:

{21 Il loro Signore annuncia loro la Sua misericordia e il Suo compiacimento e i Giardini in cui avranno delizia durevole, 22 in cui rimarranno per sempre. Presso Allah c'è mercede immensa} [At-Tawba (Il Pentimento o la Disapprovazione):21-22]

Possa l'umanità sentirsi felice e rassicurata. Possa vivere una buona vita in questo mondo e nell'aldilà all'insegna della fede e delle buone opere. Allah disse:

{97 Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori}. [An-Nahl (Le Api):97]

Le pietre miliari sulla strada della felicità:

Andiamo a dare un'occhiata sulla strada della vera felicità, che è la strada della fede in Dio Onnipotente. Sarà d'obbligo a noi, mostrare alcuni dei punti cruciali di questa strada, per essere tranquilli, tenendo il morale alto durante il cammino:

1. E' la strada di Allah, sia glorificato

Allah il Sublime disse nel Corano:
{153 «In verità questa è la Mia retta via: seguitela e non seguite i sentieri che vi allontanerebbero dal Suo sentiero.» Ecco cosa vi comanda, affinché siate timorati}.
[Al-An'âm (Il Bestiam):153]

Dunque, La strada della felicità è il sentiero di Dio e la Sua raccomandazione ai Suoi sudditi – ed Egli è più consapevole di ciò che li mette sulla retta via – e senza dubbio, solo un misero può abbandonare il sentiero di Dio per cercare la felicità nelle varie strade degli uomini. In effetti, non vi è una felicità percorrendo una strada sviata.

Allah disse:

{123 e disse: «Scendete insieme! Sarete nemici gli uni degli altri. Quando poi vi giungerà una guida da parte mia? chi allora la seguirà non si svierà e non sarà infelice». 124 Chi si sottrae al Mio Monito, avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione}.
[Tâ-Hâ:123-124]

La felicità è per chi ha preso la giusta via, attenendosi alla vera guida. E la miseria per chi rinnega, anche se fosse di fama o dei divi conosciuti. E l'essere stretto nella vita, significa malessere e sofferenza nella vita e nell'aldilà.



Religione della morale e dignità

Ho scelto l'Islam per essere a mio agio nella sua ombra e spaziosità. Sì, mi sono convertito all'Islam per sentire e capire di aver abbracciato una religione che non fa divisione tra corpo e spirito. Mi basta che l'Islam sia una religione pura, spinge alla morale e a essere moralista, alla dignità ed essere dignitoso, per questo ho testimoniato che "Non vi è Dio oltre Allah e che Mohammad sia il Suo Servitore e Messaggero". Con questa testimonianza incontrerò il mio Creatore".

Vanan Mose'
Pensatore Francese

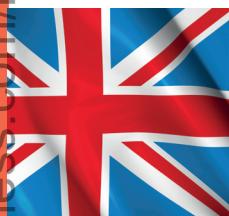


2. È una strada che combina la felicità dello spirito e quella del corpo:

E' saputo che l'essere umano è composto di un corpo e un'anima, e ognuno ha il suo nutrimento. Alcune scuole filosofiche si concentrarono sullo spirito, negando le esigenze del corpo, e ne fu il regresso. E il materialismo moderno, al contrario, annullò lo spirito, dando al corpo tutto ciò che desiderava. In seguito, ha trasformato a schiavi di piaceri e di desideri una vasta fetta dell'umanità! Ovvero a strumenti sterili. Mentre l'Islam, come metodo, ha nutrito l'anima con i lumi del cielo, ha conservato il corpo, e ha saziato le sue esigenze e i suoi desideri legalmente (Halal):

{77} Cerca, con i beni che Allah ti ha concesso, la Dimora Ultima. Non trascurare i tuoi doveri in questo mondo, sii benefico come Allah lo è stato con te e non corrompere la terra. Allah non ama i corrutori». [Al-Qasas (Il Racconto):77]

Il Profeta, a ragione, aveva confermato ciò che aveva detto Salman Al Farsi: «**Hai un dovere da scontare al tuo Signore, un dovere verso te stesso e un dovere verso i tuoi familiari. Dunque, a ciascuno quello che li devi.**» (Narrato da Al-Bukhari).



La Grazia dell'Islam

“Non esiste un dono al mondo paragonabile a quello di essere oggetto della grazia di Dio nel guidarti ad abbracciare l'Islam per diventare notevolmente illuminato, e per meglio capire la verità sulla vita e sulla morte. Così, si può distinguere tra il giusto e l'errato, tra la via della felicità e quella della miseria. Io m'inginocchio mentre ringrazio Dio per questa benedizione ricevuta che riempì la mia vita di una vera gioia, offrendomi la possibilità di sentirmi vivo e vegeto all'interno di un grande giardino rigoglioso, sotto l'ombra della felicità; quello è il giardino della famiglia musulmana e la fratellanza tra i musulmani”.

Marcella Michael Angelo

Attrice Britannica



3. È la via della felicità e del coraggio:

Chi aveva gustato la delicatezza della fede, non potrà mai lasciarla, anche se gli mettono la spada sul collo. Guarda i maghi del Faraone quando credessero al messaggio rivelato a Mosè, percorrendo la strada della felicità. Allora, il Faraone li minacciò e disse loro come è rivelato nel Corano:

{71 Disse [Faraone]: «Crederete in lui prima che io ve lo permetta? È certo lui il vostro maestro che vi ha insegnato la magia. Vi farò tagliare mani e piedi alternati e vi farò crocifiggere a tronchi di palma e capirete chi di noi è più duro e pertinace nel castigo»}. [Tâ-Hâ:71]

Ma i maghi risposero con fermezza:

{72 Dissero: «Non ti potremmo mai preferire a quello che ci è stato provato e a Colui che ci ha creati. Attua pure quello che hai deciso. Le tue decisioni non riguardano che questa vita!»} [Tâ-Hâ:72]

E non sarebbero rimasti con quella fermezza dopo attimi della loro fede, se non avessero assaggiato la dolcezza di questa fede, che l'aveva reso più tranquilli e fermi nell'esporre le loro opinioni e decisioni, anche quando furono minacciati di essere giustiziati.



4. La felicità è beatitudine e tranquillità nel cuore:

Non vi è felicità senza beatitudine e tranquillità, e non vi sono beatitudine e tranquillità senza fede. Allah disse:

{4 Egli è Colui che ha fatto scendere la Pace nel cuore dei credenti, affinché possano accrescere la loro fede: [appartengono] ad Allah le armate dei cieli e della terra, Allah è sapiente, saggio}. [Al-Fath (La Vittoria): 4]

Perché la fede conferisce felicità da due lati. Il primo: essa impedisce di essere scivolati nelle paludi dell'immoralità e della criminalità, che sono la causa più grave d'infelicità e della miseria. Difatti, niente può garantire all'uomo che i desideri e i piaceri non gli trascinassero ai peccati, se il suo cuore fosse privo di fede in Dio. Il secondo: che conferisce la condizione più importante della felicità, vale a dire la beatitudine e la tranquillità. In un mare di crisi e problemi, non vi è ancora di salvezza che la fede. Senza la fede, gli elementi della paura e dell'ansia si aumentano, mentre con la fede, niente merita la paura che Dio l'Elevatissimo.

Un cuore pieno di fede, banalizza ogni problema, perché ha piena fiducia in Dio. Mentre il cuore privo di fede, diventa come un foglio distaccato dal ramo, oggetto ai venti pietosi. Quindi, che cosa spaventa l'uomo più della morte, lasciando questa vita? Ciò non costituirebbe un elemento di paura presso il credente, anzi un elemento di tranquillità. Che beatitudine avere la morte per chi ha il cuore colmo di fede e di pietà!!



La fede e la salute dello Spirito

“Duranti gli ultimi trent'anni, diverse persone mi hanno consultato, e ho medicato centinaia di pazienti, e non ho trovato uno dei problemi che ne soffrono, di terza età ed oltre, che non si riferisce in principio alla mancanza di fede e l'infrazione dei dettami della religione. E si può dire che ognuno di loro s'era ammalato per mancanza della tranquillità garantita dalla religione, e nessuno di loro s'era guarito solo dopo avere recuperato la sua fede, aiutandosi con gli obblighi e i divieti della religioni per affrontare la vita”.

Carl Jung

Famoso Psicanalista

La fede trasmette la sensazione di pace e tranquillità dentro l'essere. L'uomo credente cammina sulla via di Dio tranquillo, perché la sua fede sincera gli fornisce continuamente speranza nell'aiuto di Dio e della Sua protezione in tutte le ore. Ed egli si sente che Dio è con lui in ogni momento. Allah disse:

{19 Se è la vittoria che volevate, ebbene la vittoria vi è giunta! Se desisterete, sarà meglio per voi. Se invece ritornerete, Noi ritorneremo. Le vostre truppe, quand'anche fossero numerose, non potranno proteggervi. In verità Allah è con i credenti}. [Al-'Anfâl (II Bottino): 19]

Per quanto possono essere grandi i problemi e le difficoltà che affronterebbero il credente, il Libro di Dio e le sue parole illuminati con la luce divina, sono sufficienti per dissipare ciò che ha nell'anima di sussurri furtivi, e ciò che ha nel corpo di dolori, e la sua paura si trasforma in pace e tranquillità, e la sua miseria in felicità. Per ciò, gli consiglia di realizzare la pace interna e la felicità intima che non ha paragone anche con tutto il tesoro del mondo.

5. Il viaggio della felicità dalla vita terrestre al paradiso della beatitudine:

E' noto che la vita delle persone si svolge in tre fasi: la prima è nel mondo, la seconda nella tomba, dopo la morte, e la terza nel giorno della risurrezione. E la strada della felicità passa attraverso tutti questi stadi. Per ciò che concerne la prima fase, Allah disse nel Corano:

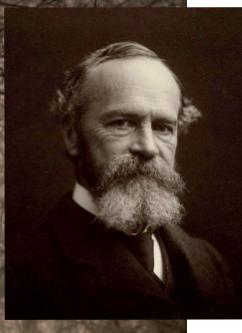


Risposte Soddisfacenti

"Ho trovato nell'Islam risposte soddisfacenti sui problemi dell'anima e della materia, e ho capito che siamo responsabili dei nostri corpi, esattamente come lo siamo per le nostre anime. La religione islamica insegna che i bisogni del corpo sono istinti naturali da salvaguardare per spingere l'uomo a vivere forte e produttivo. Il matrimonio nell'Islam, ad esempio, è l'unico modo per soddisfare il bisogno sessuale, mentre la preghiera, il digiuno, e la fede in Dio, sono strumenti per soddisfare la parte spirituale dell'essere umano, e così si arriva all'equilibrio necessario per una vita dignitosa".

Rose Mary Hau

Giorenalista Inglese



La Fede e la Preoccupazione s'incontrano

“Le onde mosse dell’oceano, non disturbano il fondo marino, e così l’essere che ha veramente approfondito la sua fede in Dio. Esso è immune dall’ansia, equilibrato, pronto ovunque ad affrontare le vicissitudini della vita”.

William James
Filosofo Americano

{97 Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori}. [An-Nahl (Le Api):97]

Cioè: facendoli vivere nel mondo una vita felice e tranquilla, anche se fosse con modesti beni, con la soddisfazione dell’anima e la sua pace interiore. Con la certezza della fede in Dio e la sua fiducia in esso. Mentre per la felicità del credente nella tomba, la troveremo di ciò che è stato narrato da Abu Huraira, sentendo il Profeta: “Il credente nella sua tomba, come in un prato verde, largo settanta cubiti, e l’illuminato come in una notte di luna piena”. E sulla sua felicità nell’aldilà, Allah disse:

{108 Coloro invece che saranno felici, rimarranno nel Paradiso fintanto che dureranno i cieli e la terra, a meno che il tuo Signore non decida altrimenti. Sarà questo un dono senza fine}. [Hûd: 108]

Così, i credenti hanno ottenuto la felicità in questa vita, e la perpetua beatitudine nell’aldilà. L’Islam, quindi, venne per conferire felicità eterna, la felicità dell’uomo nella vita di oggi, e quella nell’altra vita. Ciò che Dio conferisce è buono e tenuto. Anzi, Dio ha fatto in modo che la felicità in entrambe le dimore fossero congiunti e interdipendenti, senza controversia e conflitto tra di essi. Questo mondo non è altro che una strada verso l’aldilà e per la grande felicità nel giorno della resurrezione. Quindi, è una strada indivisibile, la strada della felicità eterna nella vita e nell’aldilà. Allah disse:

{134 Chi desidera compenso terreno, ebbene il compenso terreno e l'altro, sono presso Allah. Allah è Colui che ascolta e osserva}. [An-Nisâ' (Le Donne):134]

Le Ragioni della Felicità di Vita nell'Islam

La felicità nella vita che viviamo nell'Islam, ha diverse risorse e molteplici cause, tra cui:

1. La felicità del monoteismo e la fede in Dio:

Nessuna felicità, né tranquillità, né sollievo può uguagliare la felicità e la tranquillità del Monoteismo. Allah rivelò nel Corano:

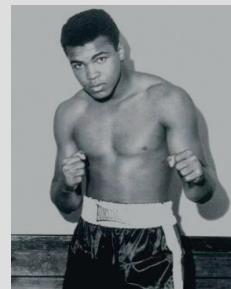
{82 Coloro che hanno creduto e non ammantano di iniquità la loro fede, ecco a chi spetta l'immunità; essi sono i ben guidati}. [Al-An'âm (Il Bestiame):82]

Quindi, quanto più perfetto e integro il monoteismo, quanto più si può ottenere pace, tranquillità e felicità nella vita e nell'aldilà, in quanto Dio fa sì che il credente sentisse beato e contento nell'anima. Mentre il politeismo – che Dio ce ne salvi – comporta oppressione e sconforto nell'anima di chi lo pratica. Allah disse nel Corano:

{125 Allah apre il cuore all'Islâm a coloro che vuole guidare, colui che vuole sviare, lo stringe e opprime il suo petto, come a chi fa sforzo a salire verso il cielo. Così Allah impone l'infamità a coloro che non credono}. [Al-An'âm (Il Bestiame):125]

Quindi, non saranno sullo stesso livello coloro Dio l'ha illuminato con la luce dell'Islam, e coloro che si è buttato nelle tenebre del politeismo, allontanandosi da Dio che ha reso il suo cuore insensibile. Dunque, egli è in evidente errore. Allah disse nel Corano:

Sicurezza
raggiunta



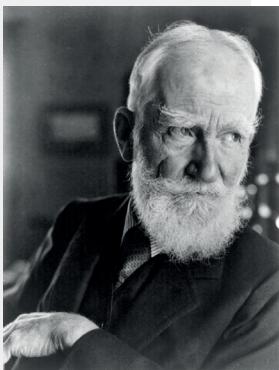
Tanto più un musulmano s'approfondisce il Corano con la lettura, ed esegue i rituali con la dovuta sincerità, quanto più sarà vicino alla salvezza e lontano dalle tentazioni del diavolo".

Cassius Marcellus Clay Jr

Pugile Americano



Religione del mondo e dell'aldilà



“L'uomo sapiente è più incline all'Islam degli altri, perché è l'unica religione che guarda alla stregua ai fatti della vita e dell'altra vita”.

Bernard Shaw

Autore Inglese



{22 Colui cui Allah apre il cuore all'Islam e che possiede una luce che proviene dal suo Signore... Guai a coloro che hanno i cuori insensibili al Ricordo di Allah. Essi sono in errore evidente}. [Az-Zumar (I Gruppi):22]

E non sarà colui che s'era lasciato andare nel buio del politeismo e Dio l'ha guidato col suo permesso e la sua clemenza, come quello che persiste di stare nelle tenebre del politeismo, senza poterne uscire. Allah rivelò:

{122 Forse colui che era morto, e al quale abbiamo dato la vita affidandogli una luce per camminare tra gli uomini, sarebbe uguale a chi è nelle tenebre senza poterne uscire? Così sembrano graziose ai miscredenti le loro azioni}. [Al-An'âm (Il Bestiame):122]

2. Nominare Dio, pregarlo ed avvicinarsene.

Quanto può ottenere l'uomo dei beni vaghi della vita, e quanto può appropriarsi e avere fautori della felicità, non potrà ottenere la felicità fin quanto fosse lontano dal sentiero di Dio. La tranquillità non può essere ottenuta dall'uomo, solo quando sarà accanto a Dio, nell'ombra e nella fragranza del Suo ricordo. Allah disse nel Corano:

{28 coloro che credono, che rasserenano i loro cuori al Ricordo di Allah. In verità i cuori si rasserenano al Ricordo di Allah}. [Ar-Ra'd (Il Tuono):28]

Perché:(Vi è nel cuore scompiglio che non si assesta solo con l'andare incontro a Dio, e vi è una angoscia che non si dissipa solo nella Sua compagnia nel contemplazione, e vi è una tristezza che non si svanisce solo con il piacere di conoscerLo, e vi è un'ansia che non si placa solo con l'unanimità e lo sfuggire di esso a Lui, e vi è incendio di strazio che non si spegne solo con l'essere

soddisfatto della sua norma, del suo divieto e della sorte che decide, abbracciando la pazienza fin quando non Gli si incontra. E vi è una richiesta impellente che non si ferma senza di esserne l'unico, e vi è un bisogno estremo che non si può colmare solo con il Suo amore, l'affidarsi in Lui, ricordare il Suo nome, esserne lealmente fedele, anche se gli donasse il mondo e ciò che contenga, non soddisfarà mai quel bisogno di Esso)4.

3. Le Buone Azioni:

Allah, il Sublime, disse nel Corano:

{29 Coloro che credono e operano il bene, avranno la beatitudine e il miglior rifugio}. [Ar-Ra'd (Il Tuono):29]

Coloro che credono –nei loro cuori – in Dio, nei Suoi angeli, nei Suoi libri, nei Suoi messaggeri e nell'ultimo giorno, approvando questa fede con le buone azioni –le azioni del cuore, come l'amare Dio, averne paura e pregarlo, e le azioni di contemplazione, come la preghiera e simile – hanno uno stato benevole di integrare il conforto e completare la tranquillità, dovuti di ciò che ottengono da Dio di consenso e benedizione nella vita e nell'aldilà. Dunque, ci è d'obbligo la buona azione con la fede. Allah disse nel Corano:



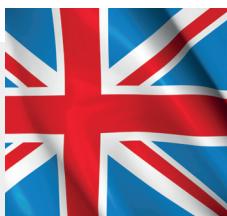
La fede semplificata

“La dottrina Islamica è unica, semplice e con essa la fede taglia la strada a ogni paura e sconcerto, tranquillizza gli spiriti. Le porte di questa dottrina sono aperte a chiunque, nessuno escluso per causa raziale o colore di pelle. Così ogni uomo potrà trovarsi un posto nell'ombra di questa dottrina divina all'insegna della giusta uguaglianza che non fa distinzioni se non per la fede in Allah Onnipotente, Unico Signore dei mondi”.

Nazmi Luca

Filosofo e pensatore Egiziano





Diritto e sicurezza

"Io mi sento come si fanno tutti i musulmani quando pregano; una dolce armonia e una gioia immensa. Questo è tutto quello di cui ho bisogno, giacché i miei figli sono messi al sicuro, non voglio altro dalla vita che questo".

Lauren Booth

Annunciatrice e giornalista
Inglese

{69 Coloro che credono, i Giudei, i Sabei o i Nazareni e chiunque creda in Allah e nell'Ultimo Giorno e compia il bene, non avranno niente da temere e non saranno afflitti}. [Al-Mâ'idâ (La Tavola Imbandita):69]

E il Profeta Mohammed (Pace e Benedizione di Allah sulla Sua Anima), trovava il suo conforto e il suo piacere nella preghiera e nell'obbedienza. Egli diceva: «O Bilal, chiama per la preghiera, e ci fai confortare con essa» (Narrato da Abu Dauod).

4. Donare è il segreto di felicità:

E questo è un fatto verificato e provato. Noi troviamo chi fa carità agli altri è uno molto felice, ed anche uno dei più accettati sulla terra. Allah disse:

{92 Non avrete la vera pietà finché non sarete generosi con ciò che più amate. Tutto quello che donate Allah lo conosce}. [Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran):92]

E la donazione ha molti aspetti, e Dio aveva fatto della donazione di una parte del proprio bene, un pilastro dell'Islam. Quindi, ha obbligato lo (Zakat o la decima) dal ricco al povero, e ha deciso che questa donazione debba essere innata, e come una sorta di lealtà verso Dio, con il migliore che possieda, senza rimproveri e vessazione. Allah disse in proposito:

{264 O voi che credete, non vanificate le vostre elemosine con rimproveri e vessazioni, come quello che dà per mostrarsi alla gente e non crede in Allah e nell'Ultimo Giorno. Egli è come una roccia ricoperta di polvere sulla quale si rovescia un acquazzone e la lascia nuda. Essi non avranno nessun vantaggio dalle loro azioni. Allah non guida il popolo dei miscredenti}. [Al-Baqara (La Giovenca):264]

Anzi, ha esteso la donazione per superare i beni a ogni dono, sia esso denaro, pietanza, fatica o azione. Allah disse in proposito:

{8 [loro] che, nonostante il loro bisogno , nutrono il povero, l'orfano e il prigioniero; 9 [e interiormente affermano:] «È solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né gratitudine». [Al-Insân (L'Uomo):8-9]

Anzi, anche se fosse limitata a un sorriso. Il Profeta disse: «**E' una ricompensa il tuo sorriso per un tuo fratello**» (**Narrato da Al Tirmidhi**) Inoltre disse: «Chi corre ad aiutare un suo fratello, Dio l'aiuterà, e chi togli l'angoscia da un musulmano, Dio gli toglierà ogni angoscia nel giorno del giudizio. E chi mantenga un segreto (di vergogna) di un musulmano, Dio lo ricompenserà il giorno del giudizio» (**Narrato da Abu Daud**). Senza dubbio, questa donazione che perdura la felicità del mondo; mentre la donazione per un profitto materiale o con vessazione, non recava nulla di felicità, anche se fosse così in apparenza.

5. La fiducia come chiave di felicità:

Spesso una persona si sente impotente o incapace dinanzi qualche fatto, quindi si rivolge a un'altra persona forte per raggiungere il suo scopo. Ma chi sarà mai più potente di Dio?! La chiave della felicità consiste nell'affidarci in Dio Onnipotente, che ha in mano il regno dei cieli e della terra. Colui che, quando vuole una cosa, dice sii ed essa è. Allah disse:

{82 Quando vuole una cosa, il Suo ordine consiste nel dire "Sii" ed essa è}. [**Yâ Sîn:82**]

Perciò, Dio ordinò di confidarsi soltanto in Lui. Allah Disse:

{23 Due dei loro, timorati e colmati da Allah di grazia, dissero: «Entrate dalla porta; quando sarete dentro, trionferete. Confidate in Allah se siete credenti»}. [**Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita):23**]

Quale adeguatezza dunque si trova una persona dopo di tutto ciò, è sufficiente confidarsi e avere fiducia in Lui. Allah Disse:

{81 Dicono: "Siamo obbedienti!"; poi, quando ti lasciano, una parte di loro medita, di notte, tutt'altre cose da quelle che tu hai detto. Ma Allah scrive quello che tramano nella notte. Non ti curar di loro e riponi la tua fiducia in Allah. Allah è garante sufficiente}. [**An-Nisâ' (Le Donne):81**]



E non vi è dubbio che ciò gli conferisca di tranquillità, conforto, felicità, adeguatezza e compimenti di fatti, non li conosce solo chi l'aveva provato. Allah disse nel Corano:

{2 Quando poi siano giunte al loro termine, trattenetele convenientemente o separatevi da esse convenientemente. Richiedete la testimonianza di due dei vostri uomini retti, che testimonino davanti ad Allah. Ecco a che cosa è esortato chi crede in Allah e nell'Ultimo Giorno. A chi teme Allah, Egli apre una via d'uscita, 3 e gli concede provvidenze da dove non ne attendeva. Allah basta a chi confida in Lui. In verità Allah realizza i Suoi intenti. Allah ha stabilito una misura per ogni cosa}. [At-Talâq (Il Divorzio):2-3]

Oltre a proteggere i confidati da satana. Allah disse:

{99 Egli non ha alcun potere su quelli che credono e confidano nel loro Signore,} [An-Nahl (Le Api):99]

E anche dai nemici. Allah disse nel Corano:

{173 Dicevano loro: "Si sono riuniti contro di voi, temeteli". Ma questo accrebbe la loro fede e dissero: "Allah ci basterà, è il Migliore dei protettori". 174 Ritornarono con la grazia e il favore di Allah, non li colse nessun male e perseguitarono il Suo compiacimento. Allah possiede grazia immensa. 175 Certo è Satana che cerca di spaventarvi con i suoi alleati. Non abbiate paura di loro, ma temete Me se siete credenti}. [Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran):173-175]

Il segreto e la verità della fiducia, è perché il cuore si confida solo in Dio. Quindi, le cause non possono danneggiarlo direttamente con il cuore privo del confidarsi in essa. Inoltre non gli sarà anche utile dire mi confido in Dio, confidandosi in un'altro. È una cosa confidarsi con la lingua, e un'altra con il cuore.

6. Felicità nella certezza e fiducia in Allah:

La fede conferisce al credente certezza a fiducia assoluta in Dio, guadagnando fiducia in se stesso, e in seguito, non teme nulla in questa vita, perché egli sarà consapevole che tutta la sorta nella mano di Dio. L'Onnipotente disse nel Corano:

{17 E se Allah ti tocca con un'afflizione, solo Lui potrà sollevartene}. [Al-An'âm (Il Bestiame): 17]

E sarà anche certo che la sua provvidenza è solamente nella mano di Dio. Allah disse nel Corano:

{17 Voi adorate idoli in luogo di Allah e inventate una menzogna. Coloro che adorate all'infuori di Allah, non sono in grado di badare a voi in nulla. Cercate provvidenza presso Allah, adorateLo e siateGli riconoscenti: a Lui sarete ricondotti}. [Al-'Ankabût (Il Ragno):17]

E che non c'è animale sulla terra che Dio non provvede al suo cibo. Allah rivelò:

{6 Non c'è animale sulla terra, cui Allah non provveda il cibo; Egli conosce la sua tana e il suo rifugio, poiché tutto [è scritto] nel Libro chiarissimo}. [Hûd:6]

Anche quando non può provvedersi da solo. Allah disse:

{60 Quanti esseri viventi non si preoccupano del loro nutrimento! È Allah che nutre loro e voi. È Lui che tutto ascolta e conosce}. [Al-'Ankabût (Il Ragno):60]

Così il credente sarà anche certo che Dio provvederà, e che tale provvidenza, senza dubbio, è un diritto. Allah disse:

{22 Nel cielo c'è la vostra sussistenza e anche ciò che vi è stato promesso. 23 Per il Signore del cielo e della terra: tutto questo è vero come è vero che parlate}. [Adh-Dhâriyât (Quelle che spargono):22-23]

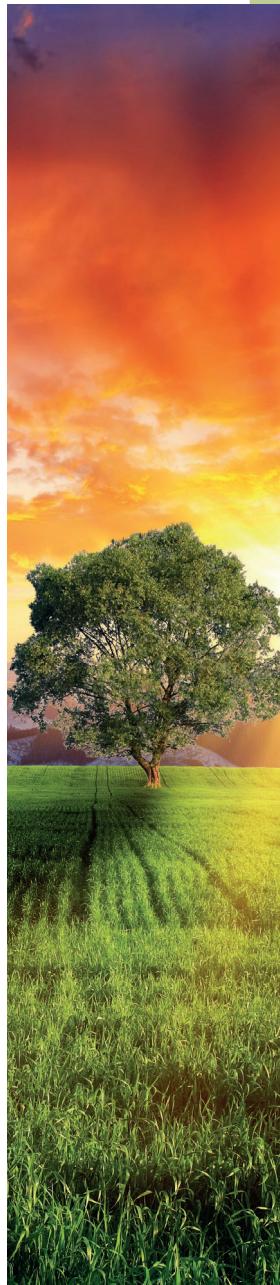
E che l'Onnipotente ha soppeso e suddiviso la provvidenza tra la gente e le valutò. Allah disse nel Corano:

{36 Di': «In verità il mio Signore concede generosamente a chi vuole e lesina a chi vuole, ma la maggior parte degli uomini non lo sa»}. [Sabâ':36]

E crede fermamente che Dio lo afflitta sempre nel bene e nel male. Allah rivelò:

{35 Ogni anima gusterà la morte. Vi sottoporremo alla tentazione con il male e con il bene e poi a Noi sarete ricondotti}. [Al-Anbiyâ' (I Profeti):35]

E se non fosse per la pietà di Dio, egli sarebbe perito brutalmente. Inoltre, egli sa che è un ospite in questo mondo, vivendo a lungo o morendo presto. Egli, senza dubbio, sarà trasferito all'altro mondo. Quindi, egli fa il suo cammino in questa vita, consapevole di questa verità: non teme le calamità, e non ha paura solo di Dio, anche se il suo nemico fosse a due palmi da lui. Dio disse in proposito di Mosè quando raggiunto da faraone e i suoi soldati:



{61 Quando le due schiere si avvistarono, i compagni di Mosè dissero: «Saremo raggiunti!».62 Disse [Mosè]: «Giammai, il mio Signore è con me e mi guiderà». 63 Rivelammo a Mosè: «Colpisci il mare con il tuo bastone». Subito si aprì e ogni parte [dell'acqua] fu come una montagna enorme. 64 Facemmo avvicinare gli altri, 65 e salvammo Mosè e tutti coloro che erano con lui, 66 mentre annegammo gli altri. 67 In verità in ciò vi è un segno! Ma la maggior parte di loro non crede}. [Ash-Shu'arâ' (I Poeti): 61-67]

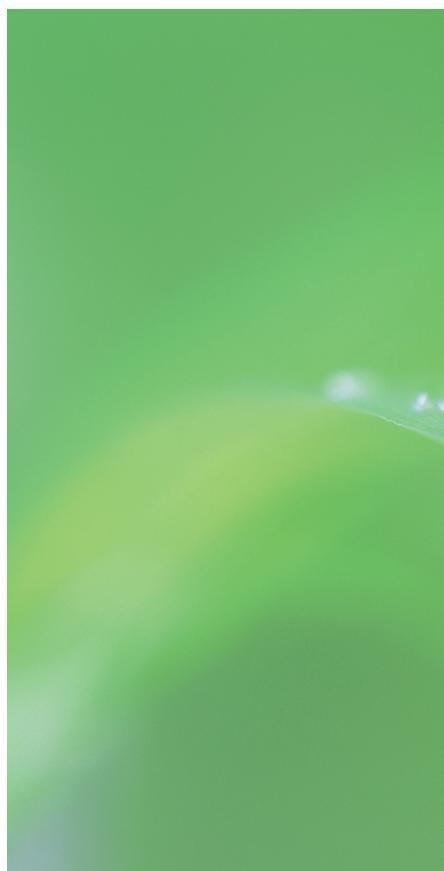
Ed ecco il Profeta Mohammed(Pace e Benedizione di Allah sulla Sua Anima): Se il suo nemico avesse guardato sotto i suoi piedi, l'avrebbe visto. Ma – con il tono di chi è fiducioso nel suo Signore, e mentre gli infedeli lo perseguitavano per ucciderlo - disse al suo compagno Abu Bakr, nascosto insieme a lui nella grotta: «Non ti affliggere, Allah è con noi».

{40 Se voi non lo aiutate Allah lo ha già soccorso il giorno in cui i miscredenti l'avevano bandito, lui, il secondo di due, quando erano nella caverna e diceva al suo compagno: «Non ti affliggere, Allah è con noi». Poi, Allah fece scendere su di lui la presenza di pace, lo sostenne con truppe che voi non vedeste, e rese infima la parola dei miscredenti, mentre la Parola di Allah è la più alta. Allah è eccelso, saggio}. [At-Tawba (Il Pentimento o la Disapprovazione):40]

Inoltre, Egli era certo che Dio che decide la morte, quindi non ne aveva paura. Allah disse:

{42 Allah accoglie le anime al momento della morte e durante il sonno. Trattiene poi quella di cui ha deciso la morte e rinvia l'altra fino ad un termine stabilito. In verità in ciò vi sono segni per coloro che riflettono}. [Az-Zumar (I Gruppi):42]

Anzi, egli sa che è un fatto scontato, del quale non si può svincolare. Allah rivelò:





aggiato psicologicamente”

{8 Di' [loro, o Muhammad]: «Invero, la morte che fuggite vi verrà incontro, quindi sarete ricondotti a Colui che conosce l'invisibile e il palese, e vi informerà a proposito di quel che avrete fatto}. [Al-Jumu'a (Il Venerdì):8]

E che la morte non sopraggiunge solo nel momento già prescritto. Allah rivelò:

{61 Se Allah [volesse] punire [tutti] gli uomini delle loro colpe, non lascerebbe alcun essere vivente sulla terra. Lì rimanda fino al termine stabilito. Quando poi giunge il termine, non potranno ritardarlo di un'ora né anticiparlo}. [An-Nahl (Le Api):61]

7. La soddisfazione è la porta della felicità:

La felicità è vivere soddisfatti, perché l'esasperazione e il malumore fanno scomodare la vita, l'anima e i sentimenti dell'uomo. Mentre la soddisfazione è la porta della felicità, della tranquillità, della beatitudine e del piacere. La soddisfazione è pace nel cuore dell'uomo per avere scelto Dio, e questa pace rende tutto ciò che capita nella vita bontà e felicità per l'uomo. La sua anima non si rivolgerà solo al suo Signore, e non si lamenterà di niente in questa vita. Gli fa lavorare e perseverare, invocando Dio. Poi, si soddisfarà di ciò che Dio l'aveva donato, e vivrà una vita beata e felice. E le soddisfazioni sono varie, di cui:

a. La soddisfazione di Dio come Signore, dell'Islam come religione, di Mohammad(Pace e Benedizione di Allah sulla Sua Anima) come profeta e messaggero. E chi non si soddisfa di questi, vivrà una vita di perpetua

“Alcune ricerche scientifiche indicano che aiutare gli altri agisce come una cura contro la ipertensione. Difatti, molti esperti di psicoanalisi affermano che aiutare gli altri potrebbe rallentare il nervosismo, perché impegnarsi nell'aiutare gli altri attiva nel corpo un'ormone chiamato "Androfin", un elemento che aiuta a sentire beato ed estasiato. Dal canto suo, il Dott. Alan Iix, ex direttore dell'Istituto "Sviluppare il Benessere", afferma che, dando una mano agli altri, aiuta a diminuire la tensione nervosa, perché in questo modo, chi aiuta gli altri, non pensa più ai propri problemi personali, e si sente così più



ansia e interrogativi scomodi. Il profeta disse: «Chi ha assaggiato il gusto della fede è colui che accettò Allah come Signore, l'Islam come religione e Mohammad(Pace e Benedizione di Allah sulla Sua Anima) come messaggero». (Narrato da Al Bukhary). E chi non aveva assaggiato il gusto della fede, non saprà il gusto della felicità. Anzi, continuerà a essere esasperato e scomodato. E la soddisfazione in Dio, significa la fede nell'esistenza di Allah, concepire la Sua immensità, la Sua saggezza, la Sua potenza, la Sua sapienza, i suoi nomi benevoli, e la fede e la sottomissione a Lui e al Suo culto. Altrimenti, rimarrà preda alla confusione, al malessere e alla depressione, che Dio ci salvi.

b. La soddisfazione nella virtù di Dio e della sua legislazione. Allah disse:

{65 No, per il tuo Signore, non saranno credenti finché non ti avranno eletto giudice delle loro discordie e finché non avranno accettato senza recriminare quello che avrai deciso, sottomettendosi completamente}. [An-Nisâ' (Le Donne):65]

L'umanità ha sperimentato le diverse vie della miseria e dell'oppressione di questo mondo, sottomettendosi a leggi, norme e regole ingiuste e incomplete, perché sono fatte dagli uomini, e non dal creatore dell'umanità che saprebbe più di chiunque altro ciò che li farebbe bene. Allah rivelò:

{14 Non conoscerebbe ciò che Egli stesso ha creato, quando Egli è il Sottile, il Ben informato?} [Al-Mulk (La Sovranità):14]

C- L'accettazione del Suo decreto e del Suo destino. Dunque, il credente accetta tale decreto e destino perché è convinto che non gli succederà nulla se non per il volere dell'Onnipotente Dio, e che Egli guiderà il Suo cuore. Allah disse:

{11 Nessuna sventura colpisce [l'uomo] senza il permesso di Allah. Allah guida il cuore di chi crede in Lui. Allah è l'Onnisciente}. [At-Taghâbun (Il Reciproco Inganno):11]

Il credente, perciò, accetta con piacere ogni decreto e destino da Lui disegnati, poiché egli è certo che nessuno può togliere il malessere eccetto Dio. Allah, l'Onnipotente rivelò:

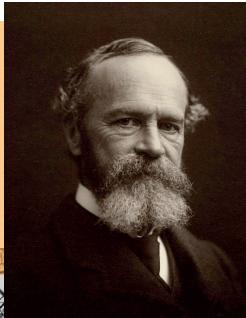
{107 Se Allah decreta che ti giunga una sventura, non c'è nessuno, eccetto Lui, che possa liberartene. E se vuole un bene per te, nessuno può ostacolare la Sua grazia. Egli ne gratifica chi vuole tra i Suoi servi. Egli è il Perdonatore, il Misericordioso}. [Yûnus (Giona):107]



Una delle meraviglie della fede che fa guadagnare al credente la soddisfazione di ciò che Dio l'ha segnato, pazientare dinanzi la difficoltà e i disagi, e ringraziare dinanzi i doni e il benessere. Questo gli fa guadagnare una soddisfazione interiore che non si trova solo presso i credenti. Il Profeta disse: "Mi meraviglio del credente che, se si sta bene, e questo non è di tutti, ma solo per chi ha fede che, se ricevesse la gioia ringrazierebbe, e questo per il suo bene, e se subirebbe l'avversità pazienterebbe, e questo anche per il suo bene" (Narrato da Muslim). Anzi, il Profeta ci ha insegnato come dobbiamo essere soddisfatti anche quando vediamo chi è più ricco di noi, dicendo: "Guardate che è inferiore a voi, e non quelli superiori a voi, perché farete meglio a non disdegnare i beni donati a voi da Dio". (Concordato dai narratori dei detti del Profeta)

La miseria e il turbamento dell'allontanamento dalla strada della felicità:

L'Islam è venuto come una religione valida per ogni tempo e ogni luogo; alla pari con l'istinto innato degli esseri umani, tenendo in considerazione i cambiamenti della vita, accompagnando il progresso e la civiltà e garantendo di rimediare i disagi economici, politici, sociali, bellici e altro, delle nazioni. Ma tanti persone s'erano deviati di questa illuminata via, ed altri ne dichiararono guerra e ne distorsero l'immagine per fare allontanare gli individui e le società di esso. Dio aveva garantito la felicità delle due dimore per chi ha seguito e rispettato la sua legislazione. E ha prescritto la miseria e l'umiliazione per chi Gli ha rinnegato con arroganza. Dio ha donato l'Islam all'umanità per rettificare la situazione, gratificarla nella vita e nell'aldilà ed evitandole la miseria. Ma l'anima umana, di natura, non accetta gli incarichi e i vincoli che limiterebbero i suoi capricci e desideri, anche se tale incarico fosse a loro favore. Per questo, Dio ha imposto l'obbligo alla gente predicare il bene e la verità cui li aveva condotti, portando tali valori a tutta l'umanità. Il Profeta Mohammed fu inviato per essere felice, e per rendere felici i suoi seguaci e l'intera comunità. Allah rivelò nel Corano:



La fede e la vita

"La fede è una forza che deve esistere per aiutare l'uomo a vivere; perderla è un segno d'incapacità ad affrontare le sofferenze della vita".

Ernest Renan

Storico Francese

Abbasso la civiltà della materia



“Ho scoperto che l'Islam con i suoi semplici principi diffonde la tranquillizzata nelle anime degli uomini, mentre la civiltà materialistica spinge le persone alla disperazione perché non credono in nulla, e ho anche scoperto che gli europei non hanno ancora capito l'Islam perché lo giudicano con le loro misure materialistiche”

Rugiye Dobakiye

Pensatore giornalist Svizzero



{2 Non abbiamo fatto scendere il Corano su di te per renderti infelice,} [Tâ-Hâ:2]

Allah disse inoltre:

{107 Non ti mandammo se non come misericordia per il creato}. [Al-Anbiyâ' (I Profeti):107]

Quindi, seguire il Profeta ed attenersi al suo modo ed imitare le sue orme, è una fonte di felicità e la via per la salvezza. E il modo di vita cui Dio ci ha ordinato di vivere nell'ambito dei Suoi dettami e divieti, non produce che felicità nelle due dimore. E ogni deviazione di quest'ambito, non produce che miseria nelle due dimore. Allah il Grande, lo afferma, dicendo:

{124 Chi si sottrae al Mio Monito, avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione. 125 Dirà: «Signore! perché mi hai resuscitato cieco quando prima ero vedente?» 126 [Allah] Risponderà: «Ecco, ti giunsero i Nostri segni e li dimenticasti; alla stessa maniera oggi sei dimenticato»}, [Tâ-Hâ:124-126]

La differenza è grande tra il credente che Allah lo descrisse così:

{97 Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori}. [An-Nahl (Le Api):97]

E quello del miscredente che rifiuta di nominare il Sublime. Allah disse descrivendolo:

{124 Chi si sottrae al Mio Monito, avrà davvero vita miserabile e sarà resuscitato cieco nel Giorno della Resurrezione}. [Tâ-Hâ:124]

Quindi, la vita agiata sarà nell'attenersi ai dettami e ai divieti di Dio, in segreto e in pubblico, e la tranquillità del cuore per il disegno di Dio, perché egli vive nella Sua ombra e sotto la Sua protezione. Allah disse:

{28 coloro che credono, che rasserenano i loro cuori al Ricordo di Allah. In verità i cuori si rasserenano al Ricordo di Allah}. [Ar-Ra'd (Il Tuono):28]

Quindi, il riflesso della tranquillità del cuore sulle azioni dell'uomo in ogni cosa che lo contrasta completamente con chi viveva nella miseria e nella strettezza, come rivelato da Allah nel Corano:

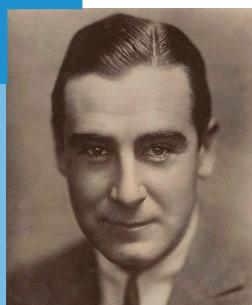
{125 Allah apre il cuore all'Islām a coloro che vuole guidare, colui che vuole sviare, lo stringe e opprime il suo petto, come a chi fa sforzo a salire verso il cielo. Così Allah impone l'infamità a coloro che non credono}. [Al-An'ām (Il Bestiame):125]

La strettezza, la miseria e il malumore non avvengono a causa della povertà né della malattia, bensì a causa delle turbolenze in ogni atto o azione. Se la vita sorride o opprime l'infedele, questo non lo farà uscire dal circolo della miseria in cui si trova, poiché, la vera ragione è, invece, rappresentata dal modo di pensare e di ragionare. L'aumento o la diminuzione del denaro, la malattia o la salute, potrebbero diventare la vera ragione del malessere che lo colpisce. Allah disse: {55 Non ti stupiscano i loro beni e i loro figli. Allah con quelli vuole castigarli in questa vita terrena e far sì che periscano penosamente nella miscredenza}. [At-Tawba (Il Pentimento o la Disapprovazione):55]

Disse inoltre: {85 I loro beni e i loro figli non ti stupiscano. Con quelli Allah vuole castigarli in questa vita e [far sì] che periscano penosamente nella miscredenza}. [At-Tawba (Il Pentimento o la Disapprovazione):85]

La miseria per gli esseri umani, non riguarda la ricchezza o la povertà, né la malattia o l'afflizione, ma la miseria sta nella lontananza da Dio e nella deviazione dalla Sua retta via, e nell'interruzione della chiarezza tra il credente e il suo Signore. Quando il Profeta Zakaria invocò Allah, dicendo:

{4 dicendo: «O Signor mio, già sono stanche le mie ossa e sul mio capo brilla la canizie e non sono mai stato deluso invocandoti, o mio Signore!} [Maryam (Maria):4]



Essenza dell'Islam

“Io credo che l'Islam sia la religione che conferisce pace e tranquillizzata alle anime, e ispira all'uomo lo sconforto. L'Islam ispira pace e conforto in questa vita, e lo spirito dell'Islam s'introduce dentro di me, sentendo in seguito il dono della fede nel destino divino e l'indifferenza verso gli effetti materiali, come il piacere e il dolore”.

Rex Ingram

Direttore Cinematografico internazionale

Perché mi ha onorato con una risposta in passato, quindi rendimi felici nel rispondermi. E questo non è successo solo con Zakaria, ma Allah ci informò nel Corano, dicendo:

{186 Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene lo sono vicino! Rispondo all'appello di chi Mi chiama quando Mi invoca. Procurino quindi di rispondere al Mio richiamo e credano in Me, sì che possano essere ben guidati}. [Al-Baqara (La Giovenca):186]

E finché il filo fosse connetto tra il fedele e il suo Signore, allora la sua felicità sarà sicuramente avverata e ampiamente realizzata. E la sua miseria avrà inizio quando questo filo s'interrompe. E tanto più che l'uomo mancherebbe nel giudicare se stesso in questa religione, tanto più la sua anima e la sua vita subirebbero dei difetti. E per questo, Allah paragona tra la rettitudine e la clemenza, e tra la deviazione e la miseria. L'Elevatissimo disse nel Corano:

{5 Quelli seguono la guida del loro Signore; quelli sono coloro che prospereranno}. [Al-Baqara (La Giovenca):5]

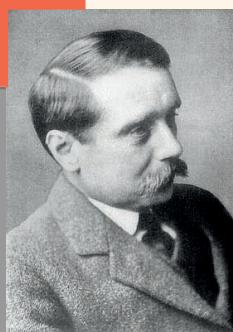
Allah disse inoltre,

{157 Quelli saranno benedetti dal loro Signore e saranno ben guidati}. [Al-Baqara (La Giovenca):157]

Allah disse ancora:

{123 e disse: «Scendete insieme! Sarete nemici gli uni degli altri. Quando poi vi giungerà una guida da parte mia? chi allora la seguirà non si svierà e non sarà infelice»}. [Tâ-Hâ:123]

E la Guida: Impedire che si deviasse. Mentre la Clemenza: impedire che si cadesse nella miseria, e questo che Dio aveva menzionato all'inizio di Surat Taha:



Alba Islamica

“Quante generazioni patiranno ancora la paura e la miseria prima che l’alba del magnifico Islam sorgesse nuovamente, perché sembra che la storia corre verso di esso: solo allora la pace dominerà il mondo dopo aver riempito i cuori”.

H. G. Wells

Autore e letterario Britannico

{1. Tâ-Hâ. 2. Non abbiamo fatto scendere il Corano su di te per renderti infelice, 3. ma come Monito per chi ha timore [di Allah], 4. sceso da parte di Colui Che ha creato la terra e gli alti cieli}. [Tâ-Hâ:2]

Unendo tra lo scendere del Corano su di lui, e la negazione della sua miseria, come Allah rivela alla fine della Surat Taha in merito dei Suoi seguaci:

{123 e disse: «Scendete insieme! Sarete nemici gli uni degli altri. Quando poi vi giungerà una guida da parte mia? chi allora la seguirà non si svierà e non sarà infelice»}. [Tâ-Hâ:123]

Perché la guida illuminata, il favore, il dono e la clemenza, sono integri, l'uno non si separa dall'altro, come che la deviazione e la miseria sono integri, l'uno non si distacca dall'altro. Allah disse :

{47 In verità i malvagi sono nello smarrimento e nella follia}. [Al-Qamar (La Luna):47]

La parola So'ur, plurale Saiir (Inferno) è la sofferenza che si riferisce alla miseria, e al contrario di quello che subiscono i criminali, Allah disse in merito dei timorati nella stessa Surat:

{54 I timorati saranno tra Giardini e ruscelli, 55 in un luogo di verità, presso un Re onnipotente}. [Al-Qamar (La Luna):54-55]

Questa è la via della felicità se vorresti seguirla. E se vorresti seguirla, sappi che non è una strada eretta sul mito, sull'eresia spirituale o il pensiero astratto, poiché è la strada della felicità, e anche la strada della sapienza e della civiltà

Salvatore dell'umanità'

"E' proprio giusto indicare Mohammad come il (Salvatore dell'umanità), e credo che un uomo come Lui se avesse governato il mondo attuale, avrebbe potuto risolvere tutti i suoi problemi, stabilendo in esso la pace e la felicità".

Bernard Shaw

Autore Inglese

